

Prot. n. GENERATO DA PEC

Chieti, 29.10.2021

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio_Ambiente
Servizio gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Pec dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Riscontro a Vs nota acquisita al prot. com. al numero 60365 del 22.09.2021 recante ad oggetto: “*DECO S.p.A. – Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., da ubicarsi nel Comune di Chieti – Via per Popoli n. 199 - Codice SGRB: AU-CH-034. Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona – Rif. nota SGRB-dpc026 del 21/07/2021 prot.n. 0304303/21 e s.m.i. Comunicazione di differimento termini conclusione CdS.*”

Codice di riferimento : SGRB-dpc26: AU-CH-034

Con riferimento alla pratica in oggetto e richiamata la Ns. nota prot. n. 58101 del 16.09.2021 recante: “*Richiesta di interruzione dei termini di conclusione dei lavori della CDS per motivate esigenze istruttorie*” si rappresenta quanto segue:

1) Vincolo idrogeologico

In data 29 Settembre 2021 la *Commissione Tecnica per gli interventi per area a rischio idrogeologico* ha formulato, testualmente, il seguente parere con richiesta di integrazioni:

“*Premesso che l’ambito di intervento è oggetto di proposta di eliminazione del vincolo da scarpata morfologica mediante proposta di atto consigliare, la presente Commissione analizza il progetto di intervento per la realizzazione del piazzale deposito tenendo conto dell’esistenza in essere del vincolo di cui sopra, essendo ancora vigente.*

Tenuto conto dello stato morfologico esistente, l’intervento proposto risulta inattuabile.

La stessa istanza potrebbe essere analizzata e valutata solo previa esecuzione di uno studio di compatibilità idrogeologica a firma di tecnico abilitato.

In ogni caso, anche tenendo conto sia in presenza sia in assenza del succitato vincolo, l’intervento di deposito temporaneo del terreno di riporto derivante dalle operazioni di sterro stimate in circa 50.000 mc, costituisce pericolo sul versante nord est ove insiste una viabilità pubblica, tenuto conto della considerevole altezza ed inclinazione del versante.

Necessita assolutamente una verifica di stabilità della zona oggetto di accumulo ante e post operam lungo la linea di massima pendenza che intercetti la viabilità pubblica posta a lato valle .

Tenuto conto delle criticità come sopra evidenziate, sarebbe opportuno rivalutare il progetto con uno sbancamento meno impattante al fine di ridurre i significativi e negativi impatti ambientali che consentirebbe un minor accumulo in termini di mc del terreno di scavo.

In ogni caso è opportuno adottare tutti gli accorgimenti e/o prescrizioni tecniche finalizzati ad evitare dispersioni, dilavamenti etc... delle terre identificati nei lotti di scavo e di accumulo, ai sensi del DPR 120/2017.

Nell'ottica di ottimizzazione dei tempi di istruttoria, si invita la ditta istante a considerare le criticità e valutazione delle proposte sopra evidenziate al fine di ridurre l'impatto complessivo."

Pertanto la proposta per la "realizzazione del piazzale per la messa in riserva di CSS in balle a servizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località "CASONI" di Chieti" si intende sospesa anche nelle more della proposta di delibera consiliare tesa all'eliminazione della scarpata morfologica da parte del Consiglio Comunale.

L'Arch. Morretti si riserva la formulazione del parere urbanistico all'esito degli accertamenti geologici richiesti."

Le integrazioni richieste sono state trasmesse dalla Ditta DECO con nota prot. 10216/21 NIB del 27.10.2021 e nello specifico sono stati trasmessi i seguenti elaborati: 1) Verifiche di stabilità della zona oggetto di deposito del terreno scavato; 2) Nota tecnica di riscontro al Verbale n. 48 del 29.09.2021 sopra richiamato.

In data 27 Ottobre 2021 la Commissione Tecnica Comunale per gli interventi in zona idrogeologico ha formulato, testualmente, il seguente parere conclusivo:

"Piazzale di deposito con ricovero mezzi a servizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località CASONI di Chieti"

Si fa seguito alla seduta di Commissione Tecnica Geologica del 29/09/2021 (Verbale n° 48) per analizzare l'integrazione richiesta dalla Commissione in quella sede, pervenuta in data 27/10/2021 al prot. n° 10215/21 nib del 27.10.2021.

Dall'analisi dello studio sulla verifica di stabilità della zona, oggetto di deposito del terreno scavato, il geologo incaricato rimette una dettagliata relazione sulle modalità esecutive per la realizzazione del deposito di terreno che avverrà con l'esecuzione di piani di posa a gradoni in contropendenza sul pendio esistente. Lo stesso ritiene altresì che si debba procedere con opportune compattazioni e costipazioni del terreno stesso, mediante ripetute rullature in maniera da ottenere una sufficiente coesione dei materiali di riporto.

Il medesimo tecnico afferma che l'attività ricompresa nello studio sia sufficiente per garantire la stabilità di tutta la zona oggetto di deposito.

La Commissione rileva tuttavia che l'analisi prodotta non tenga conto dell'incidenza di eventuali eventi meteorologici (pioggia, neve, ecc..) che potrebbero condurre alla saturazione dei terreni di deposito e quindi ad una diminuzione della coesione raggiunta con la rullatura. Inoltre non si rilevano nel progetto interventi di contenimento di eventuali colate di terra in particolare sul lato Nord - Est su cui insiste una viabilità pubblica di notevole rilevanza.



Si ribadisce il concetto già espresso nel precedente verbale sulla necessità di ridurre il peso e l'impatto del terreno di accumulo che potrebbe avvenire solo mediante un minor sterro (ad esempio: realizzazione del piazzale su più gradoni) e minor trasporto di terreno incoerente sul crinale della collina.

Ad ogni buon conto i dati meramente teorici della relazione specialistica non trovano corrispondenza con gli elaborati grafici (sezioni e particolari costruttivi) da allegare all'atto amministrativo per l'approvazione della richiesta di Variante da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

*Alla luce di quanto esposto la commissione esprime **parere negativo all'attuazione del progetto come formulato.***

Per quanto sopra al momento si comunica il parere negativo sul vincolo idrogeologico.

- 2) **Procedimento ex Art. 20 delle NTA del PAI** di corretta trasposizione cartografica della scarpata morfologica che interagisce con l'area in questione (procedimento avviato ad Aprile 2020 con D.C.C. n. 597 del 24.04.2020 avente per oggetto "Approvazione della corretta trasposizione di scarpate morfologiche ex Art. 20 delle NTA del PAI in loc. Casoni").

Si significa che la presentazione della proposta di deliberazione per l'approvazione della corretta trasposizione della scarpata morfologica sarà sottoposta al Consiglio Comunale alla prima data utile.

Si precisa ulteriormente che:

- a) in considerazione delle dimensioni del piazzale e del quantitativo di eco balle (CSS) che verrà accumulato sullo stesso in attesa del trasferimento, si reputa indispensabile che venga approfondito l'aspetto relativo alla mobilità, in funzione del numero degli automezzi previsti e delle caratteristiche della rete viaria esistente, individuando i percorsi e le direzioni e qualora necessario prevedendo un collegamento diretto con l'asse attrezzato;
- b) è indispensabile che venga effettuato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA presso i competenti uffici regionali, nonché quello ex art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in tema di verifica di assoggettabilità a VAS, trattandosi di variante al PRG. Ciò al fine di approfondire il livello di compatibilità territoriale ed ambientale per garantire la tutela del territorio e della popolazione ivi residente, nonché la partecipazione degli stakeholder al procedimento mediante opportune forme di pubblicità del progetto proposto;
- c) devono essere rivalutati gli aspetti relativi alle verifiche di stabilità della zona oggetto di deposito del terreno scavato, come osservato dalla Commissione geologica comunale (vedasi punto 1);

- d) poiché il progetto attualmente ricade in zona agricola e quindi l'approvazione dello stesso comporta Variante Urbanistica al PRG anche in termini dimensionali (in quanto l'AREA 01 - Area consolidata per servizi – impianto di trattamento rifiuti solidi urbani” della “Macrozona 32” del PRG avrà un consistente aumento della superficie territoriale) è necessario che venga espresso il parere del Consiglio Comunale, competente in materia di pianificazione urbanistica comunale;
- e) l'ampliamento non dovrà comportare, neppure in futuro, aumenti della potenzialità autorizzata per i trattamenti, in quanto il contesto territoriale della zona in cui si trova l'impianto DECO (e adiacente discarica) ha prevalente carattere urbano, che non consente di poter assorbire ulteriori impatti negativi derivanti dalle lavorazioni e dai quantitativi lavorati. Infatti, tra l'altro, i rifiuti urbani provenienti dal Comune di Chieti conferiti alla DECO sono una minima percentuale rispetto alle quantità mediamente trattate ed autorizzate (10.000 tonnellate a fronte dei 250.000/ 270.000 tonnellate all'anno trattate);
- f) È necessario che la Regione, titolare del procedimento amministrativo in oggetto che si concluderà con un progetto in variante al PRG, si faccia carico, proprio in sede di variante urbanistica, dell'individuazione di una fascia di rispetto, di adeguate dimensioni, al complesso “DECO/Discarica”, che oggi ne risulta privo, in quanto è proprio in questa occasione che devono essere valutate le compatibilità;
- g) necessita prevedere adeguati “Eco bonus_ristori fiscali” per residenti impattati;
- h) il SUAP comunale, seppure convocato nell'ambito della CDS in oggetto, non ha competenze procedurali di alcun genere, né in termini di rilascio del Permesso, né in termini di variante al PRG, che restano in capo a codesta Regione;

Per quanto sopra espresso, conclusivamente si comunica che se non saranno superate tutte le osservazioni di cui sopra **il parere tecnico-urbanistico sul progetto di ampliamento della Ditta DECO allo stato non può che essere negativo.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Lucia Morretti



Il Dirigente III Settore
Arch. Valeriano Mergioti



Il RUP SUAP
Dr.ssa Angela Assunta Falcone

